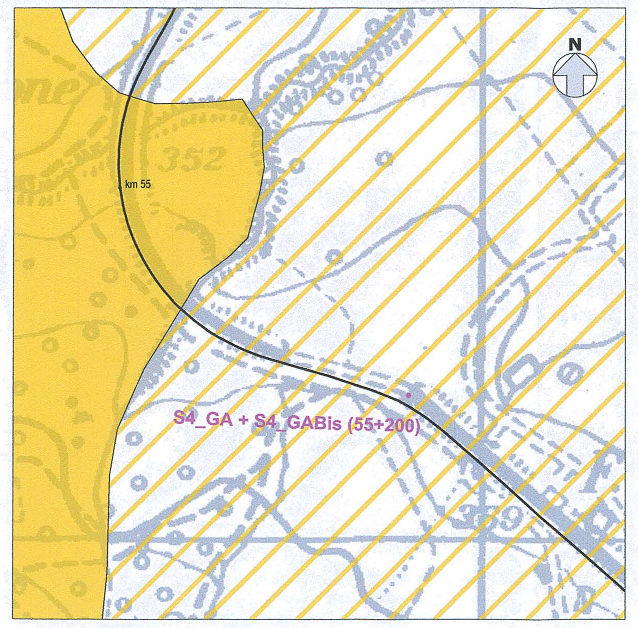
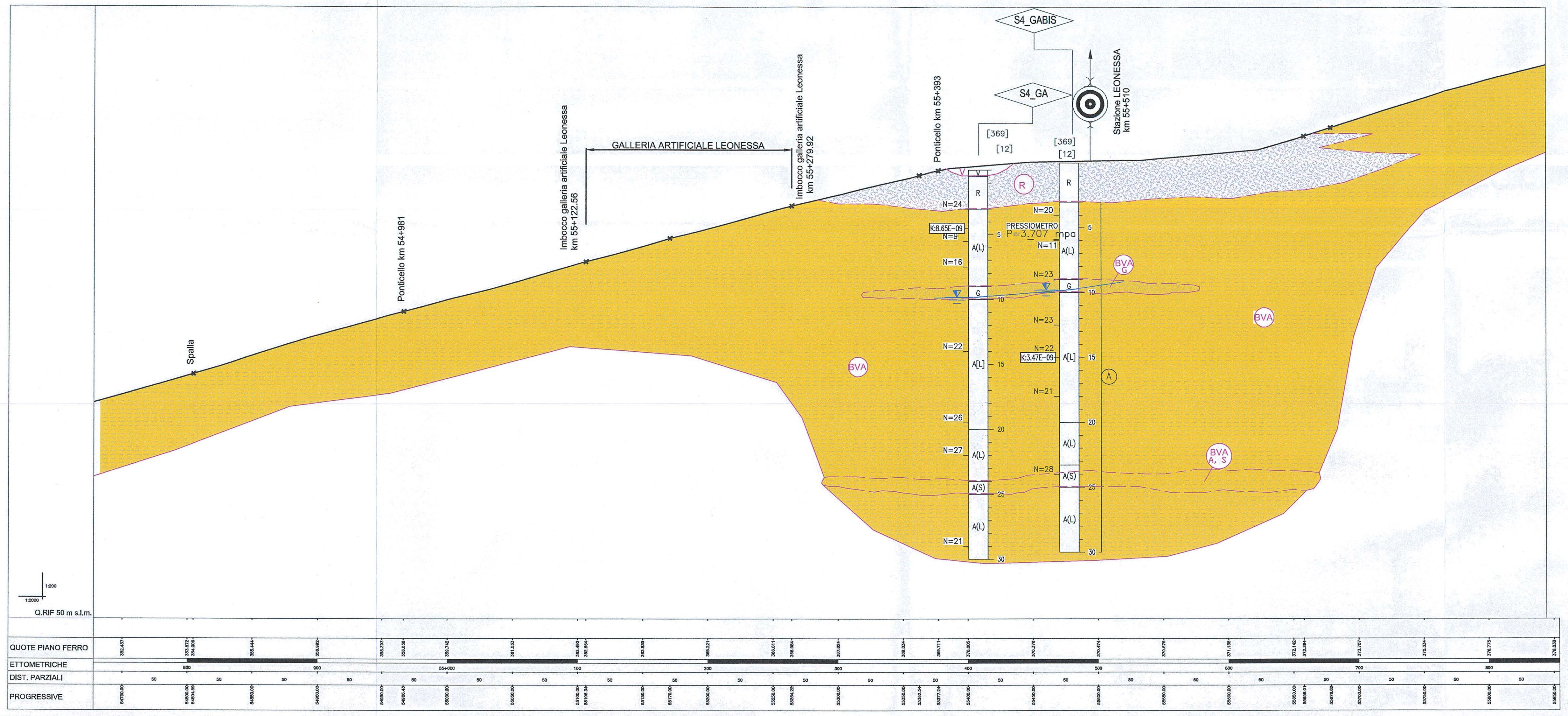
Area di rilevamento geologico 7
sondaggi: S4_GA - S4_GABis

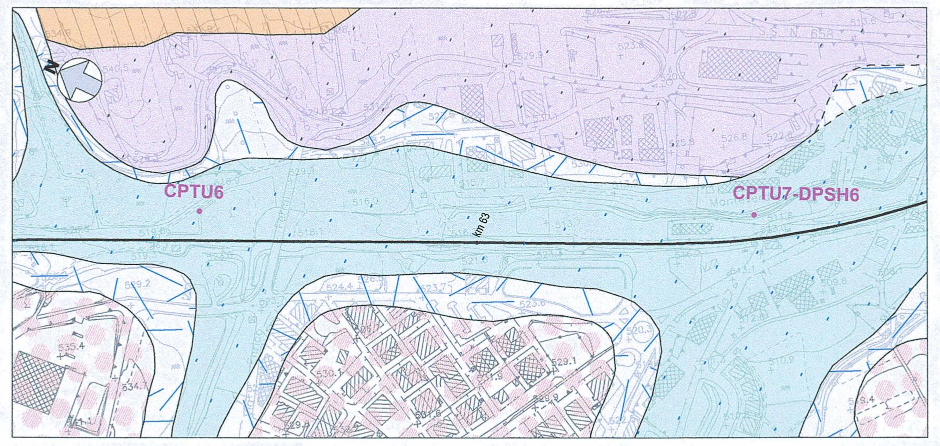
Scala 1:5000

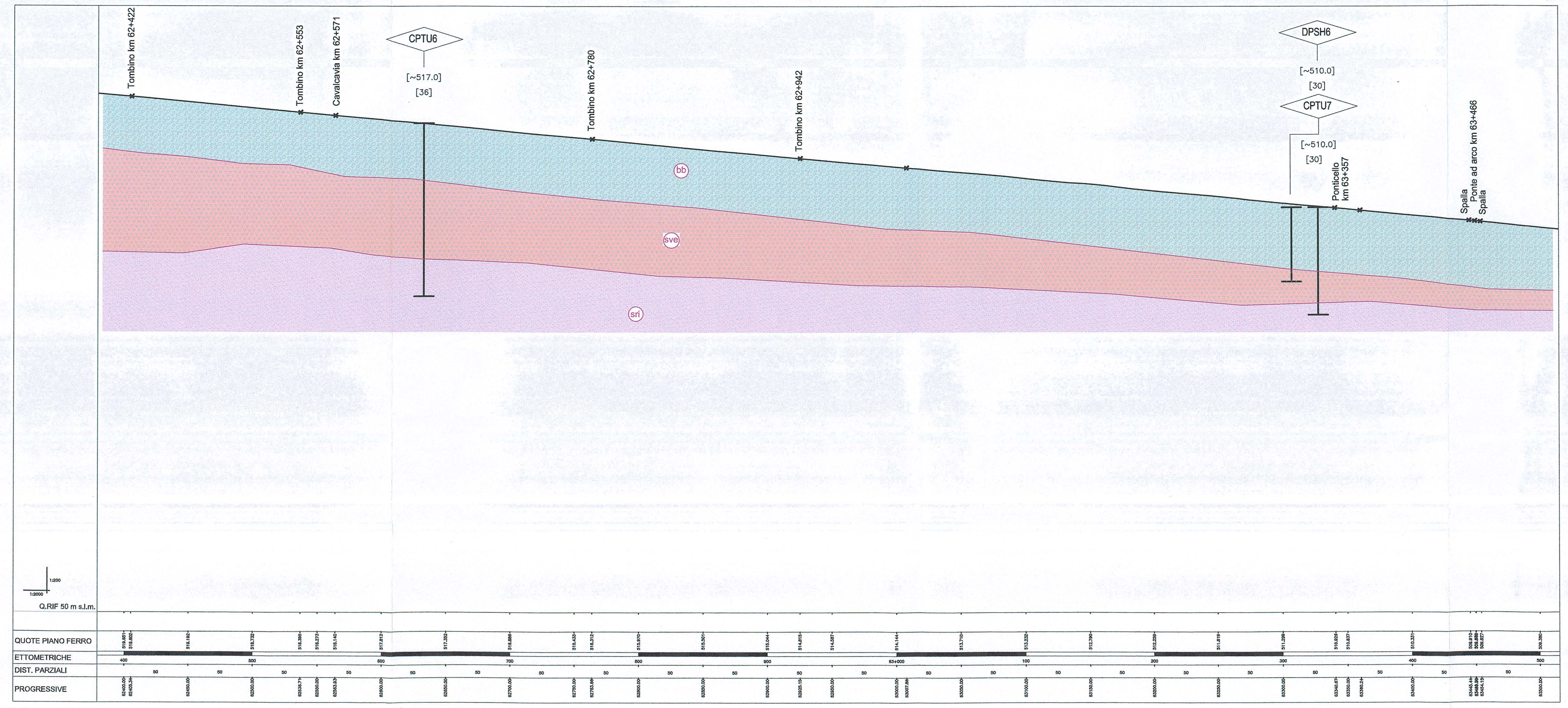




Area di studio bibliografico 7
Prove CPTU6 - CPTU7/DPSH6

Scala 1:5000





LEGENDA

UNITÀ CONTINENTALI DI COPERTURA

a1 — **Frana attiva** (a1) *Olocene*

a2, b2 — **Frana quiescente** (a2) *Olocene*

Coltri eluvio-colluviali
(b2) Coperture di materiale a granulometria fine (limi e sabbie), con rari frammenti litoidi grossolani; processi di alterazione e/o trasporto di entità limitata o non precisabile.
Olocene

aa — **Depositi di versante**
(aa) Accumuli lungo i versanti di frammenti litoidi, eterometrici, angolosi, talora stratificati, con matrice sabbiosa o sabbiosa limosa.
Olocene

ba — **Depositi alluvionali attuali**
(ba) Ghiaie, sabbie e limi dei letti fluviali attuali, soggetti ad evoluzione con ordinari processi fluviali
a) Senza indicazione della granulometria, b) ghiaie prevalenti, c) ghiaie e sabbie, d) sabbie prevalenti, e) sabbie e limi, f) limi e argille prevalenti, g) ghiaie e limi.
Olocene

bb — **Depositi alluvionali recenti**
(bb) Ghiaie, sabbie e limi dei terrazzi fluviali
a) Senza indicazione della granulometria, b) ghiaie prevalenti, c) ghiaie e sabbie, d) sabbie prevalenti, e) sabbie e limi, f) limi e argille prevalenti, g) ghiaie e limi.
Olocene

bn — **Depositi alluvionali terrazzati**
(bn) Ghiaie, sabbie e limi dei terrazzi fluviali
a) Senza indicazione della granulometria, b) ghiaie prevalenti, c) ghiaie e sabbie, d) sabbie prevalenti, e) sabbie e limi, f) limi e argille prevalenti, g) ghiaie e limi.
Pleistocene medio - Pleistocene superiore

e — **Depositi lacustri e palustri**
(e) Limi, limi argillosi e argille limose di colore bruno e rossastro, a struttura prevalentemente laminata, con diffusi livelli di torbe e terreni organici nerastri; a luoghi si rinvengono passaggi di limi sabbiosi grigi e lenti di ghiaie poligeniche da sub-angolose ad arrotondate. Depositi di lago e palude d'acqua dolce.
Pleistocene medio - Pleistocene superiore

UNITÀ VULCANO-SEDIMENTARIE DEL MONTE VULTURE

scl — **Unità di Case Lopes**
(scl) Ceneri fini sottilmente laminate e scorie di colore nero, a luoghi saldate, cui seguono banchi di brecce e strati di ceneri fini e grosse, con lamine ad onda, strutture di impatto e abbondanti clasti litici sedimentari decimetrici (484±8 ka); al tetto della successione, separati da un paleosuolo, sono presenti alcuni metri di ceneri stratificate con evidenti strutture ad onda. Depositi vulcanici. Spessore compreso tra 15 e 20 m.
Pleistocene medio

spc — **Unità di Piano di Croce**
(spc) Lave di colore grigio, fessurate e a struttura porfirica, in appoggio su scorie e ceneri massive con strutture ad onda. Depositi vulcanici. Spessore compreso tra 3 e 6 m.
Pleistocene medio

scm — **Unità del Castello di Melfi**
(scm) Lave di colore grigio-plumbeo, compatte e a struttura porfirica, con strati di ceneri massive nella parte superiore (557±7 ka). Depositi vulcanici. Spessore compreso tra 1 e 20 m.
Pleistocene medio

sga — **Unità del Gaudo**
(sga) Conglomerati a elementi di natura vulcanica, massivi o a stratificazione incrociata concava, con rare intercalazioni di sabbie grossolane; a luoghi si riconoscono argille e limi sottilmente laminati, con resti vegetali e impronte di radici, con locali ceneri medio-grossolane a stratificazione incrociata e lenti di conglomerati poligenici. Depositi alluvionali e palustri. Spessore massimo circa 12 m.
Pleistocene medio

sve — **Unità di Venturuolo**
(sve) Pomici di colore grigio-verdastro, in strati prevalentemente decimetrici, alternati a banchi di ceneri massive di colore giallastro, con lapilli accrezionali e blocchi lavici monolitologici (624±35 ka); localmente sono presenti depositi epiclastici costituiti da un'alternanza di strati decimetrici di ceneri e peliti, a laminazione pianoparallela e incrociata, con locali passaggi di ceneri grossolane massive. Depositi vulcanici e lacustri. Spessore compreso tra 1 e 8 m.
Pleistocene medio

svs — **Unità di Vulture-San Michele**
(svs) Ceneri massive con blocchi etero litologici decimetrici alternati a strati decimetrici di scorie e colate laviche.
(601 +- 7 Ka - 629,6 +- 4,7 Ka), (Sub Sintema di Vulture - San Michele - Carta Geologica M. Vulture; F. 451 Melfi). Spessore massimo circa 300 m.
Pleistocene medio

sri, sri2, sri3 — **Unità di Rionero**
(sri) Ceneri fini di colore nocciola e grigio chiaro, in banchi massivi o in strati con strutture ad onda, associati ad orizzonti di ceneri con lapilli accrezionali e di pomici centimetriche biancastre (653±25 ka); verso l'alto passano ad una fitta alternanza di ceneri, pomici e scorie di colore grigio scuro, in strati prevalentemente decimetrici, e subordinati depositi epiclastici costituiti da litofacies vulcaniche in eteropia con depositi epiclastici costituiti da conglomerati, ceneri e peliti massive o con stratificazione pianoparallela e incrociata. Depositi vulcanici, alluvionali e lacustri. Spessore massimo circa 30 m.
(sri2) Fitta alternanza strati decimetrici di lapilli di cui alcuni più chiari alla base e più scuri al tetto e da minori depositi massivi decimetrici di ceneri giallastre con clasti dispersi e talvolta con strutture inclinate. Sono presenti a vari livelli paleo suoli.
(sri3) Ceneri fini con lenti di lapilli pomicei bianchi centimetriche con struttura inclinata e a onda e da uno strato di pomici di caduta. Sono presenti a vari livelli paleo suoli (612 +- 19 Ka - 655 +- 25 Ka) (Sub Sintema di Rio Nero - Carta Geologica M. Vulture; F. 451 Melfi). *Pleistocene medio*

stp — **Unità di Toppo San Paolo**
(stp) Duomo di lave di colore grigio chiaro, caratterizzato da una puntinatura rosso-bruna dovuta alla presenza di abbondanti cristalli di granato melanitico (646±6,7 ka). Depositi vulcanici. Spessore imprecisato.
Pleistocene medio

sfo — **Unità di Fara d'Olivo**
(sfo) Ceneri massive di colore biancastro, in banchi di spessore metrico, con diffuse pomici centimetriche e subordinati strati di ceneri e pomici con strutture ad onda; si tratta di due unità eruttive separate da un paleosuolo e/o da depositi epiclastici; localmente, alla base dell'unità, si rinviene un deposito di brecce prossimali. Depositi vulcanici ed epiclastici. Spessore massimo di ogni unità ignimbritica circa 10 m.
Pleistocene medio

ssi — **Unità di Spinoritola**
(ssi) Conglomerati a elementi prevalentemente sedimentari e secondariamente vulcanici, massivi o a stratificazione incrociata concava (574±7 ka); localmente, isolati nel substrato sedimentario, sono presenti dicchi di dimensioni metriche. Depositi vulcanici e alluvionali. Spessore compreso tra 3 e 30 m.
Pleistocene medio

sms — **Unità di Monte Sirico**
(sms) Conglomerati clasto-sostenuti di colore bruno, massivi o a stratificazione orizzontale e obliqua, con diffuse intercalazioni di sabbie, limi e argille sottilmente laminate e scarsamente fossilifere. Depositi alluvionali e lacustri. Spessore massimo circa 250 m.
Pliocene inferiore - Pliocene superiore

UNITÀ DELLA FOSSA BRADANICA

ASP — **Argille Subappennine**
(ASP) Argille limose e limi argillosi di colore grigio azzurro a stratificazione poco evidente con sottili intercalazioni di argille marnose, sabbie limose e sabbie medio-fini che divengono più frequenti verso l'alto stratigrafico. Nella parte alta della successione si riconosce una porzione costituita da sabbie limose e limi sabbiosi di colore giallastro e grigio verdastro progressivamente passanti a conglomerati poligenici grossolanamente stratificati e ben selezionati.
Pliocene medio - Pleistocene inferiore

BVA — **Argille e sabbie del Vallone Meridiano**
(BVA) Argille limose e limi argillosi di colore grigio, in strati da medi a molto spessi, in alternanza con sabbie medio-fini di colore giallo-bruno e grigio, in strati da sottili a medi, e con sporadiche intercalazioni di lenti ciottolose. Depositi di piattaforma. Spessore massimo circa 80 m.
Pliocene medio

BVC — **Arenarie e conglomerati di Castello Schiavo**
(BVC) Arenarie medio grossolane di colore grigio e giallastro in alternanza con conglomerati poligenici a ciottoli arrotondati con locale matrice di sabbie calcaree. (Super Sintema di Ariano Irpino - F. 421 Ascoli Satriano).
Pliocene medio

UNITÀ DEL BACINO DI POTENZA - TRICARICO

TLVa, TLVb, TLVc, TLVd — **Unità di Potenza**
(TLVa) Conglomerati poligenici massivi o in grossi banchi, a matrice sabbiosa di colore rosso e giallastro a luoghi prevalente, con locali intercalazioni di arenarie e lenti di siltiti grigie; alla base sono presenti lenti di arenarie bioclastiche, a laminazione obliqua a basso angolo, con locali passaggi di conglomerati poligenici rossi; a luoghi si rinvengono livelli di calcareniti giallastre poco cementate, con abbondanti resti di lamellibranchi. (TLVb) Sabbie medio fini e sabbie limose di colore grigio azzurro e giallastro, ben stratificate e a luoghi cementate con sporadici livelli lenticolari di micro conglomerati. (TLVc) Argille limose di colore grigio chiaro, massive o sottilmente stratificate, in alternanza con siltiti argillose e sabbiose. (TLVd) La parte alta della sequenza sedimentaria è costituita da conglomerati poligenici cementati con ciottoli ben arrotondati a matrice sabbioso limosa di colore rossastro con intercalazioni di limi sabbiosi e sabbie.
Pliocene medio

TCRc — **Unità di Tricarico**
(TCRc) Arenarie medio-grossolane di colore grigio e bruno-rossastro, in strati da medi a spessi, a luoghi poco cementati, con locali intercalazioni di microconglomerati, sabbie e calcareniti bioclastiche con resti di macrofossili. Depositi costieri. Spessore massimo circa 100 m.
Pliocene inferiore

UNITÀ TETTONICA DEL TORRENTE CALAGGIO

CCM — **Complesso Caotico del Torrente Calaggio**
(CCM) Olistostromi di materiali incompetenti rappresentati prevalentemente da argille varicolori inglobanti blocchi di materiali competenti (es. calcari a rudiste) e slides costituiti da intere porzioni di successioni delle diverse coltri appenniniche che possono raggiungere dimensioni di migliaia di metri cubi.
Messiniano sup. - Pliocene inf.

UNITÀ TETTONICA MONTE ARIOSO

FYN1 — **Flysch Numidico**
(FYN1) Quarzoareniti medio-grossolane di colore grigio o giallo-arancio, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzosiltiti grigie e subordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi di colore grigio e grigio-verdastro. Depositi di bacino. Spessore massimo circa 100 m.
Burdigaliano superiore - Langhiano

FYR1 — **Flysch Rosso**
(FYR1) Calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro, in strati da sottili a medi, in alternanza con calciluti e calcari marnosi bianchi e rosati, a luoghi bioturbati, e con frequenti intercalazioni di argille, argille marnose e marne di colore grigio, rosso e verdastro, talora parzialmente silicizzate; localmente si rinvengono calciluti e calcari marnosi con liste e noduli di selce grigia e biancastra, in alternanza con argille marnose e argille silicifere di colore grigiastro. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore massimo circa 350 m.
Cretacico superiore - Miocene inferiore

UNITÀ TETTONICA GROPPA D'ANZI

FYN2 — **Flysch Numidico**
(FYN2) Quarzoareniti medio-grossolane di colore grigio o giallo-arancio, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzosiltiti grigie e subordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi di colore grigio e grigio-verdastro; alla base della successione si rinvengono alternanze di quarzoareniti giallo-arancio e marne argillose di colore rossastro. Depositi di bacino. Spessore compreso tra 200 e 350 m.
Burdigaliano superiore - Langhiano

PDOa, PDOb, PDO1 — **Formazione di Paola Doce**
(PDOa) Calcareniti bioclastiche di colore grigio, in strati da medi a spessi, in alternanza con calcari marnosi, marne e argille marnose grigie e biancastre, in strati da sottili a medi, con frequenti intercalazioni di arenarie e quarzareniti medio-fini di colore giallastro; a varie altezze stratigrafiche sono presenti livelli caotici, spessi qualche metro, costituiti da frane sinsedimentarie. (PDOb) Localmente al tetto della successione si distingue una porzione costituita da marne calcaree e calciluti di colore bianco e giallastro, in strati da medi a molto spessi, in alternanza con argille marnose grigie, verdi e rosate; localmente si rinvengono intercalazioni di calcareniti bioclastiche e arenarie arcosiche o vulcanoclastiche in strati generalmente spessi. Deposti di bacino. Spessore massimo circa 250 m. Eocene - Miocene inferiore
(PDO1) Nella parte bassa della successione è presente un intervallo di calcareniti, calciluti e marne di colore bianco e verdastro, in strati da medi a molto spessi, con frequenti intercalazioni di argille marnose grigie e locali passaggi di diaspri di colore rosso, verde e grigio chiaro. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore massimo circa 500 m.
Oligocene superiore - Miocene inferiore

CPA — **Formazione di Corleto Perticara**
(CPA) Marne calcaree, calcari marnosi e calciluti di colore grigio e giallastro, in strati da medi a molto spessi, con rare intercalazioni di calcareniti fini di colore biancastro, marne e argille marnose bruno-giallastre e sottili livelli limosi-arenacei; alla base della formazione si rinvengono lenti di argille scagliose policrome con locali intercalazioni calcareo-marnose; nella parte superiore della successione si distinguono strati di calcareniti bioclastiche e arenarie vulcanoclastiche.

AVR — **Gruppo delle Argille Variegate**
(AVR) Argille, argille marnose e marne di colore rosso, verde, nocciola, grigio e giallastro, in strati da sottili a spessi, con locali intercalazioni di marne calcaree, calciluti e calcareniti bioclastiche di colore biancastro, in strati da medi a spessi, talora con selce e diaspri; verso l'alto si rinvengono intercalazioni di arenarie e quarzoareniti di colore grigio, in strati da sottili a medi. Depositi di bacino e scarpata. Spessore compreso tra 100 e 400 m.
Cretacico superiore - Miocene inferiore

UNITÀ TETTONICA VAGLIO BASILICATA

FYR2, FYRa, FYRb — **Flysch Rosso**
(FYR2) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio-verdastro, generalmente laminate, con subordinate intercalazioni di calcari marnosi, calciluti e calcareniti di colore rosato e biancastro, in strati da sottili a spessi, e locali passaggi di radiolariti, argilliti marnose e argilliti silicee di colore rosso e verdastro, in strati da sottili a medi. (FYRa) A luoghi è presente una porzione costituita da calcareniti e calciruditi con nummuliti e alveoline di colore grigio, in strati da medi a spessi, con frequenti passaggi di calciluti biancastre e sporadiche intercalazioni di marne, marne argillose e argilliti grigie, rosse e verdastre. (FYRb) Localmente si rinvengono argille, argille marnose e argilliti di colore grigio, bruno e rosso-verdastro, talora silicizzate, con sporadiche intercalazioni di diaspri rossastri, marne biancastre e rosate, calciluti e calcareniti grigie e nocciola. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore massimo circa 800 m.
Cretacico inferiore - Miocene inferiore

FYG — **Flysch Galestrino**
(FYG) Argilliti, marne e calcari marnosi di colore grigio chiaro e verdastro, in strati da sottili a medi, in alternanza con calciluti, calcareniti e calcari silicei di colore grigio e giallastro, in strati da medi a spessi; alla base della successione si rinviene un livello di circa 3 m di diaspri e argilliti di colore grigio, in strati generalmente molto sottili. Depositi di bacino. Spessore compreso tra 200 e 350 m.
Cretacico inferiore

UNITÀ TETTONICA SAN CHIRICO

PAA — **Formazione di Serra Palazzo**
(PAA) Calcisiltiti di colore grigio chiaro e biancastro, in strati generalmente sottili, con interstrati e lamine ondulate di marne calcaree grigiastre; localmente si rinvengono passaggi di arenarie litiche di colore giallo chiaro, siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre; a differenti altezze stratigrafiche sono presenti intercalazioni decimetriche di calcareniti medio-fini di colore grigio, in strati da sottili a medi. Depositi di bacino. Spessore massimo circa 800 m.
Burdigaliano superiore - Serravalliano

UNITÀ TETTONICA SANNIO

FYN3 — **Flysch Numidico**
(FYN3) Quarzoareniti medio-grossolane di colore grigio o giallo-arancio, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzosiltiti grigie e subordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi di colore grigio e grigio-verdastro; alla base della successione si rinvengono alternanze di quarzoareniti giallo-arancio e marne argillose di colore rossastro. Depositi di bacino. Spessore compreso tra 200 e 350 m.
Burdigaliano superiore

FYR3, FYR3a — **Flysch Rosso**
(FYR3) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio verdastro con sub ordinate intercalazioni di calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro in alternanza con calciluti e calcari marnosi bianchi e rosati con liste e noduli di selce grigia e biancastra. Sono rappresentati risedimenti carbonatici costituiti da calciruditi e calcareniti bioclastiche e siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre (FYR3a)
Cretacico inf.p.p - Burdigaliano inf.

UNITÀ TETTONICA TUFILLO - SERRA PALAZZO

FYR4, FYR4a — **Flysch Rosso**
(FYR4) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio verdastro con sub ordinate intercalazioni di calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro in alternanza con calciluti e calcari marnosi bianchi e rosati con liste e noduli di selce grigia e biancastra. Sono rappresentati risedimenti carbonatici costituiti da calciruditi e calcareniti bioclastiche e siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre (FYR4a)
Paleogene

UNITÀ TETTONICA DELLA DAUNIA

FAE — **Flysch di Faeto**
(FAE) Calcareniti, calcari marnosi e arenarie di colore grigio e biancastro, in strati da sottili a medi, con frequenti intercalazioni di argille limose e argille marnose di colore grigio e verdastro; localmente sono presenti intercalazioni di brecciole calcaree di colore biancastro e livelli a struttura caotica riferibili a slumps. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore compreso tra 300 e 400 m.
Langhiano - Serravalliano

FYR5, FYR5a — **Flysch Rosso**
(FYR5) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio verdastro con sub ordinate intercalazioni di calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro in alternanza con calciluti e calcari marnosi bianchi e rosati con liste e noduli di selce grigia e biancastra. Sono rappresentati risedimenti carbonatici costituiti da calciruditi e calcareniti bioclastiche e siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre (FYR5a)
Paleogene - Burdigaliano

SIMBOLOGIA

- Giacitura
- Orlo di frana attiva
- Orlo di frana inattiva/quiescente
- Orlo di scarpata
- Limite stratigrafico, a tratteggio se presunto
- Faglia di cinematica sconosciuta, a tratteggio se presunta e/o sepolta
- Faglia diretta, a tratteggio se presunta e/o sepolta
- Faglia inversa, a tratteggio se presunta e/o sepolta
- Sovrascorrimento, a tratteggio se presunto e/o sepolto
- Asse di piega anticlinale, a tratteggio se presunto
- Asse di piega sinclinale, a tratteggio se presunto
- Conoide alluvionale
- Tracciato ferroviario esistente (progressiva km)

PAI AdB PUGLIA
agg. 18 marzo 2014
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
- PG3 Molto elevata
- PG2 Elevata
- PG1 Media e moderata

PAI AdB BASILICATA
agg. 2013
RISCHIO IDROGEOLOGICO
- R4 Molto elevato
- R3 Elevato
- R2 Medio
- R1 Moderato
- ASV Aree assoggettate a verifica idrogeologica

IFFI
- Colamento lento
- Scivolamento

ELEMENTI ANTROPICI	SABBIE, SABBIE LIMOSE, SABBIE ARGILLOSE, CENERI	ARENARIE	
ARGILLE E LIMI	GHIAIA E SABBIA	CONGLOMERATI	
POMICI	CALCARI (CA)	ARGILLITI/ARGILLE	
LIMITE DI STRATO	LIMITE DI STRATO INCERTO		

Identificazione sondaggio — S....
Quota (in m s.l.m.) — [0.000]
Posizione rispetto all'asse di progetto — [30 m]

PROVE IN FORO:
Prove SPT: valori di Nspt espressi in colpi/30cm. R in caso di rifiuto — N=50
Prove di permeabilità: tipo di prova (l=Lugeon, f=Lefranc) e coefficiente di permeabilità (m/s) — f: 2E-5

Profondità (rispetto a boccaforo)
G,S(L)[A], G(S)[A], G,S(L)[A], L(A)(S)

Descrizione schematica del terreno

CLASSI BASILARI	
R=MATERIALE DI RIPORTO	Arg=ARGILLITE
V=TERRENO VEGETALE	Ma=MARNA
C=CIOTTOLI	Ca=CALCARE
G=GHIAIA	Ar=ARENARIA
S=SABBIA	Si=SILTITE
L=LIMO	Cong=CONGLOMERATO
A=ARGILLA	

CLASSI INTERMEDIE TERRENI

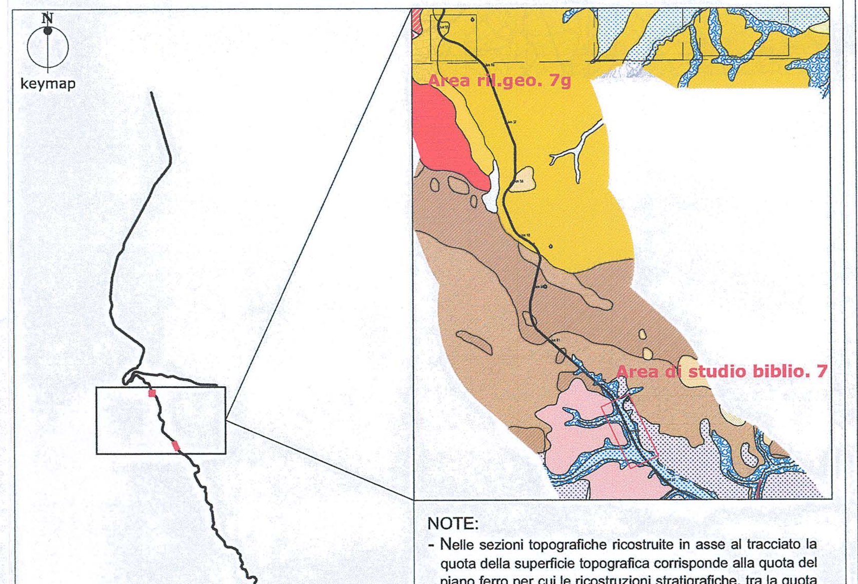
%	termini AGI	esempio
50 - 50	e	S,L=sabbia e limo
50 - 25	con	S,L=sabbia con limo
25 - 10	-oso	S(L)=sabbia limosa
10 - 5	deb. -oso	S[L]=sabbia deb. limosa

ALTERNANZE E INTERCALAZIONI
A(L)/Arg =alternanze parallele di argilla limosa e argillite
S-L=alternanze subordinate di limo in sabbia
<ORG>= inclusioni di materiale organico

(X) indica il tipo di piezometro secondo lo schema seguente: X=A(tubo aperto), C(tipo Casagrande)

PROVE PENETROMETRICHE STATICHE
CPT...
Quota (in m s.l.m.) — [0.000]
Posizione rispetto all'asse di progetto — [30 m dx]

PIEZOMETRO:
- limiti tratto filtrante
- Livello falda
- Superficie piezometrica presunta



NOTE:
- Nelle sezioni topografiche ricostruite in asse al tracciato la quota della superficie topografica corrisponde alla quota del piano ferro per cui le ricostruzioni stratigrafiche, tra la quota di bocca foro dei sondaggi e la quota del piano ferro, debbono necessariamente essere considerate schematiche

COMMITTENTE:
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
DIREZIONE INVESTIMENTI
DIREZIONE PROGRAMMA INVESTIMENTI DIRETTRICE SUD

PROGETTAZIONE:
ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI-LECCE-TARANTO

U.O. GEOLOGIA

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA POTENZA-FOGGIA - AMMODERNAMENTO
SOTTOPROGETTO 2 - ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE P.L. E CONSOLIDAMENTO SEDE

CARTA E PROFILO GEOLOGICO TAVOLA 6/11

SCALA: varie

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IA0X	00	D	69	G6	GE0001	006	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	S. Testori	Marzo 2015	S. Palmieri	Marzo 2015	G. Lestingi	Marzo 2015	F. Marchese Marzo 2015

ITALFERR S.p.A. Dott. Geologo Francesco MARCHESE Resp. U.O. GEOLOGIA Ordine Geologi Lazio n. 179 ES

File: IA0X00D69G6GE0001006A.dwg | n. Elab.: 6/11

L.O. 13